Giovedì 29 Maggio 1913

ABBONAMENTO

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 — Semestre L. 8 Trimestre L. 4. — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione.

Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

Conto Corrente con la Posta

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese», Cattaneo

UDINE - Anno [illegible] N 127

LE INSERZIONI

Si ricevono esclusivamente presso Haasenstein & Vogler Via Prefettura, 6 Udine e sue succ. in Italia ed Estero ai seguenti prezzi per linea di corpo 7: Terza pagina L. 1, —; Quarta pagina Cent. 30 (larga 1/10 di pagina); Cronaca L. 2, — per linea; Avvisi economici Cent. 5 e 10 per parola.

Pagamento anticipato

Notizie dal Friuli

Problemi della scuola

"A parità di doveri, parità di diritti,,

Ben volentieri pubblichiamo la relazione letta dall'insegnante signorina Ida Lirussi, al convegno magistrale di S. Giorgio di Nogato, che seguì il 22 corr. circa il pareggiamento di stipendio tra maestri e maestre.

Vorrei che la mia parola potesse esprimere tutto ciò che di amaro e di sconfortante invade l'animo delle maestre elementari delle Scuole femminili, le quali giacciono all'ultimo gradino della scala magistrale, neglette ed abbandonate. Chi mai pensò di rialzarle dalla loro misere condizioni economiche per metterle a livello delle loro colleghe delle Scuole miste e maschili?

In Italia esiste la enorme, incredibile ingiustizia, che una maestra, insegnante in una scuola mista o maschile, è pagata, e giustamente, come un maestro, laddove quella che insegna in una scuola femminile, è trattata da inferiore.

Se ci fosse una differenza di stipendio fra maestro e maestra, si potrebbe trovare la sua ragione d'essere, nei differenti bisogni e nella diversa condizione sociale in cui trovansi l'uomo e la donna, ma fare una differenza di stipendio tra maestre e maestre solo perchè insegnano a maschi, o a femmine, o a maschi e femmine in comune, è quanto vi può essere di più ingiusto insensato.

Le insegnanti delle femminili non devono forse addossarsi lo stesso lavoro, sostenere la stessa fatica, impiegare le stesse energie, esplicare le loro attività nello stesso modo delle colleghe delle maschili o miste, per ben adempiere la loro missione?

Non vi è forse un unico regolamento e programma per tutte le insegnanti elementari? e per conseguenza, alla fine d'anno, gli alunni non vengono forse esaminati con lo stesso criterio, col medesimo rigore?

Perchè adunque trattare diversamente questi educatori, se uguale è il loro lavoro il loro compito. Uguale? Ma le povere maestre delle femminili hanno di più. Ad esse spetta anche lo svolgimento del programma dei lavori donneschi, che le sacrifica maggiormente, rubando loro parecchie ore al riposo dovuto. Cosa incredibile, ma vera: a maggior lavoro, minore compenso!...

Molti temi furono trattati nei congressi magistrali tenuti in epoche diverse in parecchi centri d'Italia, ma poco si discusse sul pareggiamento degli stipendi. Se poi qualcuna delle nostre colleghe fece all'uopo sentire la sua debole voce, questa fu subito soffocata da altre più potenti ed imperiose, sebbene sempre ugualmente legittime ed opportune.

Con la legge del 1911 la causa del pareggiamento fece un grande passo innanzi e ciò per la conversione delle scuole rurali uniche in miste per altri benefici distribuiti parzialmente, ma le maestre delle femminili non ottennero il compimento delle loro giuste aspirazioni.

Un tempo il nostro onor. deputato ...rena in altro concetto teneva la maestra e si augurava che venisse il giorno della giustizia.

Nel fanciullo è l'uomo futuro, nelle fanciulle le future madri; chi educa l'uomo forma un essere che nulla ...cia di sè; chi educa una donna forma le generazioni future. Che santa e grandiosa missione ha la donna! E così cantava.... ma giustizia, e molte lune passarono, ancor non si è vista.

Mi si saprebbe convincere, o colleghe e colleghi, del perchè le professoresse delle scuole medie hanno lo stesso stipendio dei professori; le segretarie degli istituti come i segretari; le ispettrici scolastiche come gli ispettori?

Forse perchè essendo costoro più in alto di noi, appartengono all'altro sesso?

Nè mi si venga a dire che i bisogni di una maestra siano inferiori a quelli d'un maestro; i nostri bene spesso sono quelli di un padre infermo, di una mamma da mantenere, di fratelli orfani da tirar su.

Colleghe delle scuole femminili, uniamoci come hanno fatto tante altre classi d'impiegati, che fortemente volendo, con costanza e solidarietà ottennero quanto giustamente chiedevano.

Non dobbiamo più rimanere inerte silenziose, perchè allora si direbbe che nel nostro animo è venuto meno il sentimento per il giusto e per l'equo. E' tempo ormai che ci svegliamo tutte dal letargo in cui abbiamo fino ad oggi vissuto e che c'imponiamo con la nostra voce di maestre che consumano le loro migliori energie fra i banchi della scuola non risparmiando nè fatiche, nè sacrifici pur di preparare alla società ed alla patria cittadine istruite ed educate!

Plaudiamo adunque al motto: «A uguali doveri, uguali diritti».

Ma per raggiungere il nostro scopo non bastano le tante ragioni che militano in suo favore, non basta la voce delle maestre delle femminili, ci è d'uopo della forte solidarietà magistrale, di tutti voi, o maestri!

Così uniti in fraterna protesta, forti nel nostro diritto; abbatteremo anche il terribile scoglio della finanza.

Dateci adunque, o egregi colleghi o gentili colleghe delle scuole miste e maschili il vostro appoggio, lottate con noi per una causa santa e giusta, acciò venga tolta, una delle maggiori ingiustizie dal campo magistrale; ingiustizia che oggi non deve esistere in una nazione civile e progredita qual'è l'Italia!

Consiglio scolastico provinciale

Nella seduta di ieri, presenti tutti i membri, eccettuato il comm Renier, che ha giustificato l'assenza, sotto la presidenza del cav. prof. Battistella provveditore agli studi, fu approvata una lettera variante la graduatoria degli edifici scolastici da erigersi col *mutuo governativo di favore, proposta* dall'ufficio scolastico e di cui nei numero di ieri abbiamo pubblicato l'elenco.

La variante riguardo il comune di Udine, per un edificio, quello del Cormor che viene spostato vantaggiosamente di qualche numero.

Il Consiglio procedette poi al sorteggio, per scadenza di biennio di sei fra i dodici *consiglieri elettivi*.

Furono estratti i nomi seguenti: cav. avv. Francesco Concari, prof. Giulia Forti Cartelli, comm. Ignazio Renier, avv. Mario Ciriani. maestro Giulio Giuseppe Martinis, avv. Emilio Nardini.

Furono prese varie deliberazioni di ordinaria amministrazione. E venne rimandato ad altra seduta un ricorso del maestro Giacomuzzi di Preone, per questione di stipendi.

Di una importante questione zootecnica paesana

La Legge sull'approvazione preventiva dei tori da adibirsi alla monta pubblica, non ha mancato di portare i suoi benefici effetti nel senso di aver tolto dal campo riproduttivo tanti soggetti deficienti.

Però l'applicazione della Legge stessa ha portato altra *conseguenza*, cioè ha costretto i tenutari ad un maggior dispendio nell'acquisto dei tori. Sembrerebbe logico che quest'ultimo fatto avesse determinato un'intesa fra tenutari per il rialzo delle tasse di monta, invece pur troppo è successo tutto l'opposto: i tenutari invece di organizzarsi, si votarono al peggio, cioè ad una rovinosa concorrenza intesa a *tener basse* le tasse di monta per accapararsi maggior numero di clienti.

Cosicchè se in generale prima dell'applicazione della Legge i tenutari sbarcavano alla peggio il lunario, ora in generale non lo sbarcano affatto e quindi si son posti sulla via della liquidazione delle stazioni.

Dunque prima avevamo tori numericamente sufficienti ma scadenti dal lato zootecnico, ora li abbiamo rispondenti sotto l'aspetto delle forme, del *valore entrinseco, ma di numero insufficiente* e quindi destinati ad esaurirsi innanzi tempo; cosicchè, pur non arrivando a dire che si stava meglio quando si stava peggio, diremo che se prima non si era soddisfatti oggi non si è contenti.

Quale il rimedio a questo stato di cose che minaccia seriamente un brusco arresto al cammino ascendente del nostro allevamento?

Ecco, vale la pena di dirlo con una frase rude: Se i tenutari e gli allevatori, grandi e piccoli, nella gran massa, fossero veramente coscienti il problema si risolverebbe da sè, poichè, senza bisogno di stancarci molto il cervello, è facile comprendere che la soluzione del problema è molto semplice: tenere alte le tasse di monta.

Ma, pur troppo, fino a che i tenutari continueranno a rovinarsi lavorando al ribasso, finchè il miraggio dello spendere poco continuerà a sedurre anche quelli che vanno per la maggiore, bisogna pensare a rimedi diversi.

Per prima cosa io porrei la propaganda delle buone massime zootecniche fatta per cura dell'*Ispettore zootecnico* provinciale e dei titolari delle Sezioni di Cattedra. Aprire gli occhi ai tenutari ed agli allevatori, far presente come soltanto da un buon toro, non infiacchito, non rovinato dal soverchio lavoro potrassi ottenere prodotti soddisfacenti; che un buon toro costa e vale dei bei denari e che quindi giustizia e tornaconto devono suggerirci e farci convinti che il progresso, l'avvenire stà nel tener alta la tassa di monta, tutto questo vorrà certo e di molto a formare quella coscienza zootecnica che oggi ancora è patrimonio di pochi.

In secondo luogo porrei l'opera delle *Istituzioni agrarie* intesa all'importazione di tori da cedersi alle stazioni a prezzi molto ridotti sotto l'osservanza di speciale regolamento. Il Ministero è largo di sussidi, le Istituzioni chiedano e verrà loro concesso.

Tutto questo gioverà di certo anche a rialzare gli abbatuti spiriti dei tenutari e le condizioni economiche degli stessi.

Altra cosa: I maggiori allevatori diano il buon esempio tenendo tori propri e di vero valore. Questo gioverà a sfollare le stazioni pubbliche e ad imprimere razionale indirizzo all'allevamento paesano.

E per ultimo: Quanto i Comuni percepiscono a netto dalla nuova tassa sui vitelli macellati, dovrebbe andare a totale beneficio del miglioramento zootecnico locale.

I Comuni così facendo, non farebbero che uniformarsi allo spirito della legge, dando una spinta efficace alla maggior produzione della ricchezza paesana.

In conclusione bisogna guardarci intorno, cambiar rotta e correre ai ripari. Visto che i tenutari tirano al peggio e che gli allevatori in generale, grandi e piccoli, dormono della grossa, bisogna battere la diana e anche in modo un po' *strepitoso*.

l. l.

da Andreis

Consiglio Comunale.

Il nostro Consiglio Comunale di ieri ha preso le seguenti delibere:

1. Ha approvato il pagamento di lire 3500 alla Banca di Maniago a saldo prestito contratto nel 1911.

2 Ha stabilito che la nuova tariffa per l'applicazione della tassa famiglia abbia a durare per un quinquennio.

3. Ha formulato istanza all'autorità forestale per concessione pascolo bovino nel bosco comunale Val di Rema.

Ha approvato lo storno di varie somme da articoli in eccedenza ad altri deficienti, come proposto dalla Giunta.

Ha inoltrato domanda per la ordinaria concessione di combustibile e legname da costruzione da tagliarsi nel bosco comunale Rosta.

In seduta segreta

Ha ratificato la delibera d'urgenza della Giunta colla quale vennero accettate le dimissioni presentate dal prof. cav. Gaetano Papi dal posto di insegnante nella scuola unica maschile.

da Resia

Per il Cimitero di Oseacco

Nell'asta tenutasi presso questo Municipio addì 19 corrente mese per l'aggiudicazione dei lavori del costruendo cimitero di Oseacco, rimase deliberataria la ditta Balcani-Micossi Erasmo di Pontebba che fece l'offerta migliore con un ribasso del 7,77 0[0 sul prezzo d'appalto. Auguriamoci che l'esecuzione dei lavori proceda sollecita e anche i frazionisti di Stolvizza *comincino* a saper valutare la necessità d'un eguale lavoro nella loro frazione senza fare illeciti ed inconsulti ostruzionismi che contraddicono troppo apertamente alla colluvie d'istanze da essi fatte piovere all'Ufficio Municipale per ottenere anche essi il cimitero senza percorrere ogni qualvolta si fa un trasporto funebre ben 6 chilometri di strada col morto sulle spalle che (se potesse!) proteste anche lui contro la cocciutaggine di una parte dei suoi conterranei.

Il telefono di là a divenire

Tutti dicono che in settimana od alla più lunga entro i primissimi giorni di giugno si inizieranno i lavori per l'impianto telefonico in questo Comune!!

Abituato ad ascoltare promesse e dichiarazioni d'ogni genere, non ci ho fatto caso neppure questa volta benchè mi risulti che i firmatari delle azioni abbiano già versati i primi 310 delle stesse e che la Società «Alto Veneto» di Pordenone fece amplissime promesse di dar corso immediato ed al 1 maggio all'impianto predetto giusto quanto afferma spesso e volentieri ed a titolo di reclame l'amico *Giuseppe Zuzzi* da Resiutta impresario capo come ognuno sa di detti lavori!

Se saranno rose......

Il morbillo

Il Sindaco su conforme parere del officiale sanitario ha ordinato la chiusura temporanea delle scuole nelle frazioni di San Giorgio-Gniva, ed Oseacco per prevenire l'ulteriore diffondersi dell'epidemia morbillare diffusasi rapidamente ed in modo allarmante delle predette frazioni.

da Reana del Roiale

La frazione di Valle

Il parroco di Qualso ha pubblicato ieri il decreto, col quale si dichiara che le case sorte in località Di Giusto appartengono alla frazione di Valle *dirimendo così una* questione di competenza territoriale che da parecchio si trascinava.

da S. Daniele

Morto ad Ettangi

E giunto al nostro sindaco notizia che alla battaglia di Ettangi cadde combattemdo valorosamente il soldato Delle Case di G. B. da Pus, frazione di Maiano,

A questo parte d'arme presa parte anche il tenente Aliartere figlio del nostro direttore didattico, il quale è da circa un anno in Libia. Fortunatamente egli uscì dalla dolorosa giornata incolume.

da Codroipo

L'audace evasione di un soldato ladro

Il soldato Francesco Castelli di Piacenza era stato arrestato e rinchiuso in camera di sicurezza perchè su lui pesano gravi indizi che lo fanno ritenere autore di una serie di furti commessi in danno di commilitoni e di ufficiali.

Ma stanotte il soldato riuscì a forzare l'inferriata d'una finestra ed a fuggire.

Fu veduto aggirarsi per la campagna di Rivolto e non è improbabile che a quest'ora abbia varcato il confine.

Travolto ed ucciso dai buoi infuriati

Una gravissima disgrazia ha ieri funestata una famiglia di agricoltori di S Martino.

I fratelli Francesco e Felice Fiumiguani si recavano in campagna guidando un carro trainato da un paio di buoi, allorchè le bestie s'imbizzarrirono e si diedero a fuggire.

Il Francesco, un valido giovane trentenne si gettò avanti dei buoi tentando di fermarli, ma fu investito e gettato a terra.

Sfortuna volle che proprio in quella si sciogliesse la corda che sostiene il giogo il quale cadendo dal collo degli animali andò a battere nella testa del poveretto.

Il disgraziato qualche ora dopo moriva per commozione cerebrale.

Affoga nel Tagliamento.

Certo Parù Giacomo d'anni 60 da Carbona, mentre stava pescando sulle *rive* del Tagliamento, fu colpito da malore e cadde nella corrente che lo travolse.

Presenti alla sciagura si trovarono certi Luigi Martinis e Giacomo Bianchini i quali si gettarono in acqua in aiuto del poveretto e dopo un'aspro lavoro riuscirono a trarlo a riva.

Il poveretto però era già spirato.

da Cordenons

Precipita da un pioppo

Il giovinetto Eedrigo Cesare di Giuseppe d'anni 10 si arrampicò ieri su un pioppo in cerca di nidiata.

Sfortuna volle che un ramo sul quale si appoggiava cedesse, ed il povero piccino precipitò al suolo restando all'istante cadavere.

da Pasiano di Pordenone

Tre compaesani feriti a Ettangi

Il comando del 35.o fanteria ha avvisate le rispettive famiglie che nello *scontro di* Ettangi sono rimasti feriti i soldati del nostro Comune: Zaina Arcangelo, Martin Enrico, Muzzin Vincenzo.

Ad essi l'augurio della più pronta guarigione.

da Faedis

Le furie d'un gallo

Ieri un fanciuletto di due anni a nome Pino Luigi di S. Nodato (Campeglio) rimase vittima di una strana disgrazia.

Mentre si trovava in cortile, venne aggredito da un grosso gallo che gli volò sul capo e prese a beccarlo violentemente alla faccia ed alla gola, ed a vibrargli dei terribili colpi di rostro

I *famigliari* del bimbo prontamente accorsi penarono non poco a liberarlo dalla bestiaccia.

Le condizioni del piccino, che ha riportate delle amplissime ferite alla gola, sono allarmanti.

da Cavazzo Nuovo

All'ufficio postale

Venne di questi giorni con l'intervento del cav. Cappelli, R. ispettore, effettuata la consegna del nostro ufficio postale e telegrafico dal ricevitore cessante signor Giovanni Longo di Moggio alla subentrante signorina Volpi nuova titolare.

da Casarsa

Compaesano ferito ad Ettangi

Il comando del 25.o fanteria ha avvertito il nostro sindaco che nel combattimento di Ettangi rimase ferito il nostro compaesano Angelo Cristante. Egli venne colpito da una pallottola Mauser alla coscia: le sue condizioni *vanno rapidamente migliorando*.

da Palmanova

Partenza di soldati

Oggi è arrivato al nostro comando l'ordine telegrafico di far partire tosto pel ferrarese in servizio di pubblica sicurezza tre squadroni di cavalleria.

Venerdì farà ritorno da Cividale il battaglione di fanteria qui di stanza.

da Gonars

Combattendo ad Ettangi

E' giunta notizia che il soldato compaesano Jaan Marcellino del 35 fanteria è stato ferito nella sanguinosa battaglia di Ettangi.

Ignorasi l'entità della ferita, ma si spera che non sia grave e che il valoroso giovane possa in breve far ritorno alla propria famiglia.

da Muzzana del Turgnano

Sfracellato dal treno

Ieri mattina alcuni contadini trovarono sulla strada ferrata in prossimità dello scambio d'uscita un povero bimbo orribilmente mutilato dal treno misto che da poco era entrato in stazione.

Accorse subito il medico del paese il quale dopo aver prestato al piccino i primi soccorsi, lo caricò sul diretto e lo accompagnò all'ospedale di Latisana. Quivi il prof. cav. Cavarzerani gli apprestò tutte le cure più sapienti ed amorevoli, ma invano, che il poveretto poco dopo cessava di vivere.

Il bimbo era certo Pietro Ciccuttini ed abitava con la famiglia poco lontano dalla linea ferrata

Ignorasi come la disgrazia sia accaduta. Forse egli tentò di aggrapparsi al treno mentre questo era in moto, oppure volle attraversare il binario.

da Tarcento

Sedici schede bianche per la nomina del Sindaco

Si è riunito ieri per la prima volta il consiglio comunale testè eletto.

Non intervennero alla riunione i consiglieri Mosca Giulio Mugani Giacomo, cav. Serafini ed avv. Angeli Vincenzo. Questi ultimi due hanno anzi rassegnate le loro dimissioni.

Presiedeva la seduta il d.r Alberti commissario prefettizio il quale lesse una lucida e dettagliata relazione dell'opera sua.

Il dr. Alberti si soffermò specialmente sui nuovi e più urgenti lavori che ancora il paese richiede, quali il salto per l'impianto elettrico, l'acquedotto, il macello.

Reputa opera saggia quella della passata amministrazione che ha assicurata a Tarcento l'investitura del salto stesso prima che fosse passata all'industria privata.

Soggiunge però che sarebbe un vero errore servirsi di tale salto per l'acquedotto non essendo l'acqua potabile, quale a Tarcento, in posizione invidiabile, è facile avere.

Il dott. Alberti ricorda ancora che la strada Aprato-Tarcento è un fatto compiuto.

Si venne quindi alla votazione per la *nomina* del Sindaco, ma ebbero tanto nella prima che nella seconda votazione 16 schede bianche. Di conconseguenza la nomina venne rimandata a 8 giorni.

Vengono nominati assessori i signori Pattini Icilio, Tonchia Carlo, Candolini avv. Agostino, e Pividori Giuseppe.

Assessori supplenti i signori: Rovere Giovanni e Armellini Giusto.

Il sig. Pividori seduta stante dichiara e insiste di non poter accettare la carica di *assessore*.

Il consigliere avv. Candolini ringrazia a nome dell'intero Consiglio il commissario dott. Alberti per l'opera sua veramente preziosa prestata a pro del nostro comune.

La gita della Pro Montibus ad Aviano

Partiti da Udine in perfetto orario alle ore 8 ant., i soci della *Pro Montibus*, alcuni invitati ed i rappresentanti della stampa, in quattro automobili ed un camion si avviarono verso Spilimbergo per Fagagna, S. Daniele e Pinzano ammirando entusiasti lo splendido paesaggio, tutta una sinfonia gaia di alberi e di sterminati campi sotto i raggi già caldi del sole scintillante nell'azzurro limpido del cielo di maggio specialmente quella bellissima ed ardita opera dell'ingegnere che è il ponte di Pinzano, spettacolo sempre nuovo anche se visto cento volte rapirono tutti gli sguardi.

Giunti a Spilimberbo, tutti scesero dalle automobili per muovere le gambe indi di nuovo in viaggio accompati stavolta da alcuni ospiti di colà, e per Sequal, Cavazzo e Fanna ci recammo a *Maniago* accolti dalla popolazione in folla.

Qui visitammo gentilmente invitati gli splendidi parchi dei conti Attimis e Maniago, che vollero spingere la loro bontà fino a servirci un sontuoso rinfresco servito signorilmente tra gli ampi e frondosi abeti dei *loro rigogliosi* giardini.

—

A *mezzodì fu* servito il pranzo inappuntabilmente all'albergo al Leon d'Oro.

I commensali sommano ad una quarantina, tra i quali noto: Cav. Gius. Biasutti ing. Giulio Biasutti, colon. Angelozzi e signora, cap. Marchesino e signora, Pognici, Chiggiato e *signora*, Ermacora Aleardo, Sig.na Maria Biasutti, Scholl e signora, sig.na Eleonora Scholl, Mario Iacovitz, signorine Ballico Maria e Teresa, Micoli e figlia, cap. del Fabbro, cav. Piussi e signora, Piuzzi Taboga, co. Maniago, co. Attimis, Cadel, Marchi, ispettore forestale, Bassi, Tami, Iene, Mazzoli, Taich, ecc. ecc.

Consumato il banchetto rimontiamo in auto ed in *corteo rumoroso* ed allegro ci dirigiamo verso la pittoresca vallata del Colvera.

Il sole era sparito sotto un mare di nuvole nere ma noi per nulla *spaventati* proseguiamo.

Veramente valeva la pena di prendere un po' di acqua per ammirare lo spettacolo imponente di selvaggia e poetica natura di questa valle, la strada serpeggiava tra i letti di un torrente ed ai lati si alzavano superbe due immense muraglie color di piombo ed in alto il cielo oscuro: venne la pioggia forte, ma noi non curanti sporgevamo la testa dai ripari alzati delle automobili, per vedere, per respirare liberi l'aria umida. Piove ancora quando giungiamo al bivio che conduce da una parte a Frisanco e dall'altra a Poffabbro.

Ci fermammo ad un'osteria a bere un bicchiere di vino generoso; quando uscimmo il sole era venuto a risalutarci facendo scintillare i monti vicini

Ancora non sazi di tanto spettacolo dovemmo ritornare verso *Maniago* per recarci a Malnisio, il grandioso impianto idroelettrico, rimanendo ammirati dinanzi alle grandiose dinamo — agli apparati di distribuzione, ai trasformatori colossali.

La visita durò una buona mezzora, quindi ci avviammo ad Aviano, onde visitare la scuola militare di aviazione.

Qui troviamo una gentile accolta di *signore* e *signorine* di Spilimbergo giunte col treno ed accompagnate da alcuni signori.

Noto: Sig.ra Zatti, Zanetti De Marco, co. Spilimbergo e figlia, Tamai, Lizzi, *Mongiat* e Concina; signori: Tamai, Linzi, avv Zatti, Mongiat, De Marchi, Zanettini, Bortile, De Paoli, Andervoli, ecc.

Accolti da tutti gli ufficiali ci rechiamo a visitare gli hangars dove dinnanzi ad ogni apparecchio gentilmente gli *ufficiali ci davano* le più ampie spiegazioni intessute di ricordi e di anneddoti.

Più tardi fummo ospitati nelle abitazione degli ufficiali dove fu servito un sontuoso *rinfresco*.

Alla fine il dott. Biasutti interprete di tutti i gitanti portò applaudito il saluto del sen. di Prampero che si trova a Roma, per i lavori del Senato ed il ringraziamento sincero per la splendida accoglienza.

Rispose il capitano Cuzzo-Crea a nome degli ufficiali.

Gli ufficiali ci fecero ammirare alcuni voli, tra i quali il ten. Karbaker, Graziani splendido e sicuro padrone del suo velivolo, il ten. Visconti, il cap. Olivo ed altri applauditi vivamente dai numerosi gittanti.

Alle sette pom. ci congediamo dagli ospiti e prendiamo la via del ritorno.

Un'automobile «Apollo» della ditta Leskovic nella quale si trovano il sig. School con la sua signora e lo studente universitario sig. Pagani, si dovette fermare perchè perdeva la benzina.

Improvvisamente il serbatoio fu avvolto da una fiammata: i signori che montavano la vettura fecero appena a tempo a saltar giù ed a porsi in salvo, che il serbatoio scoppiava con grande fragore riducendo la bella vettura ad un ammasso di rottami.

Una parola di vivo encomio e di giusta lode all'instancabili e benemeriti organizzatori felici della indimenticabile gita, davvero splendida dal lato artistico e sportivo e sotto tutti i rapporti.

Rubrica commerciale

Per la tutela dei depositi
a risparmio

E' noto come le due Sotto-Giunte della Finanza e Tesoro e dell'agricoltura e Commercio stiano compiendo studi preliminari intorno al disegno di legge per la tutela dei depositi a risparmio.

Vi furono discussioni e conferenze tra i maggiori parlamentari appartenenti alle due Sotto-Giunte ed il ministro proponente ed al Ministero furono sottoposti alcuni quesiti, ai quali fu già risposto.

Uno di tali quesiti riguarda la definizione del risparmio, i limiti e scopi delle ispezioni e le garanzie a favore dei depositanti.

« Si desidererebbe — diceva il quesito — non rimandare al regolamento la definizione dei depositi che sono obbietto della legge; e invece determinare nella legge stessa quali depositi si intenda tutelare, indicando in modo più chiaro i limiti e gli scopi delle ispezioni e le garanzie a favore dei depositanti ».

La risposta del Governo è stata questa:

« La definizione dei depositi a risparmio era stata rinviata al regolamento che poteva meglio definirli con più plasticità, avuto riguardo all'opportunità di tenere presenti le varie condizioni di fatto e di sventare con prontezza i probabili tentativi di froda da parte di alcuni Istituti. Tuttavia il Governo non ha difficoltà a consentire che siano stabiliti nella legge i caratteri distintivi dei depositi a risparmio.

« Anzitutto dovranno essere ritenuti depositi a risparmio, per ovvie ragioni dell'ordinamento dell'Istituto che li riceve. Inoltre dovranno essere considerati depositi a risparmio tutti quelli che hanno una scadenza fissa, sia che si tratti di depositi in corrispettivo dei quali vengano emessi buoni fruttifere, sia che si tratti in genere di depositi comunque vincolati a termine. E ciò perchè la rinuncia alla libera disponibilità dei depositi conferisce a questi il carattere di vero risparmio.

« Ma non è da escludere che esistano, oltre a quelli compresi nelle due categorie sopra indicate, altri depositi a risparmio. I criteri distintivi dei depositi a risparmio in conto corrente sono di un triplice ordine: 1. Diversità del saggio dell'interesse, maggiore nei primi, minore dei secondi; 2. Diversità nell'ammontare delle somme rimborsabili a vista, minore dei primi maggiore nei secondi; 3 Diversità nella lunghezza dei termini di preavviso per somme maggiori, più lunghi nei primi più brevi nei secondi.

« Giacchè il primo carattere distintivo, il saggio dell'interesse, non sembra che possa essere con sicurezza e senza inconvenienti assunto come carattere distintivo unico, conviene attenersi ad altri due termini, l'importo delle somme rimborsabili a vista giornalmente e la lunghezza dei termini di preavviso per il rimborso di somme maggiori.

« Riassumendo, potrebbero essere dichiarati depositi a risparmio agli effetti dell'articolo 6 del disegno di legge:

« a) quelli che hanno tale qualifica a norma dell'ordinamento dell'Istituto che li riceve;

« b) i buoni fruttiferi ed in genere tutti i depositi vincolati a termine;

« c) i depositi di qualunque qualifica quando, a norma dell'ordinamento dell'Istituto che li riceve, i rimborsi siano fatti con preavviso che possa essere superiore ad un mese o per cifra giornaliera inferiore alle mille lire.

« I limiti delle ispezioni sono definiti dalle disposizioni della legge sulle Casse di risparmio a cui l'art. 6 fa riferimento. Gli scopi delle ispezioni stesse, quando riscontrino solo irregolarità contabili o di criteri di amministrazione, si limiteranno a suggerire riforme e indirizzo migliori. Quando invece diano luogo a contestazioni di violazioni di legge, promuoveranno l'intervento dell'autorità giudiziaria e quindi verranno a rendere più effettivamente operose le facoltà che la legge conferisce ai soci per assicurare il buon funzionamento dell'organo sociale.

« Per la delicatezza dell'argomento che tocca molti interessi, il Governo si era astenuto dal formulare disposizioni intese ad assicurare garanzie speciali a favore dei depositanti; ma, se si credesse opportuno di stabilire a favore di questi un privilegio sulle attività o su parte delle attività dell'Istituto di credito, consentirebbe di buon grado ».

Cronaca Cittadina

Le innovazoini proposte alla Camera
per ciò che riguarda il reclutamento
I rivedibili - La statura
Richiamati sotto le armi

E' di grande importanza pel pubblico tutto poter conoscere quali saranno le nuove disposizioni relative al reclutamento dell'Esercito, su cui la Camera sarà chiamata quanto prima a pronunciarsi.

Si tratta di un disegno di legge che si compone di tre articoli:

Le modificazioni al reclutamento

Presi in attento esame i tre articoli del disegno di legge, la Commissione ha considerato quanto segue:

I rivedibili

Sull'articolo 1 che il periodo della rivedibilità, essendo determinato dalla semplice necessità di constatare se le infermità ostative al servizio militare guariscono con ulteriore sviluppo dell'organismo o si palesi invece di natura permanente od invincibile, non può avere un legamento necessario e logico col periodo della ferma così da costituire un ragionevole motivo di riduzione della meta e che d'altra parte coll'adozione della ferma biennale perde ragione la considerazione di mera equità che aveva determinato in origine la riunione straordinaria, quando la ferma era di maggiore durata e d'altronde l'esonero del secondo anno di servizio per questo contingente forte di circa 25.000 uomini, mentre può incoraggiare la speranza di rinvio mercè malefiche cure debilitanti rende d'altra parte troppo incostanti le forze di ciascuna classe laddove è manifesta l'opportunità di aumentare la forza media delle armi per provvedere alle truppe destinate alle nuove colonie; che il compito inoltre della buona scelta per l'assegnazione ai Corpi deve potersi esercitare su tutto intero il contingente di prima categoria senza limitazioni preoccupanti che derivano dalla disparità degli obblighi di leva; che minore è la convenienza di dare con questo mezzo una più larga base al reclutamento dei graduati inferiori di truppa; che in conclusione questo pericolo essendo sostanziale, una conseguenza della riduzione della ferma che vuole tenersi immutata, non sembra che possa incontrare alcuna fondata opposizione tanto più che il capoverso assicura il beneficio importante della preferenza assoluta alle reclute rivedibili per licenze straordinarie, nei casi in cui il maggiore rendimento delle leve rialzi la forza media, presente delle armi, al disopra della forza fissata nella legge di bilancio.

Riduzione di un centimetro nei limiti di statura

Sull'articolo 2: che la lieve riduzione di un centimetro nei limiti di statura mentre arrecherà un aumento di circa duemila arruolati, non comprometterà la fisica resistenza della massa, perchè non sia indice di deficienza incompatibile col servizio militare e d'altra parte provvedimenti simili e più estesi furono adottati da altre nazioni e che da ultimo si rese necessaria dopo la ferma biennale una serie di modeste e graduali riforme per provvedere a consolidare la compagine delle forze senza soverchio mutamento di interessi privati.

Le chiamate sotto le armi

Sull'articolo 3, il quale dispone: I militari iscritti alla seconda categoria possono per istruzione essere chiamati alle armi una o più volte, ma per un tempo non superiore in complesso a dodici mesi, che questa innovazione riesce anzitutto con la giusta proporzione a perequare gli obblighi della seconda categoria con quelli della prima e terza: che le forze di seconda categoria facendo parte anch'essa dell'esercito di prima linea non può mantenersi sempre convenientemente addestrata: che questo massimo limite (un anno) non vuol punto significare il proposito di tenere d'ora innanzi alle armi i militari di seconda categoria per un anno intero consecutivo e che che anzi la necessità stessa della graduale istruzione sulle innovazioni eventuali di ravvivare l'istruzione se occorre e le ragioni del bilancio suggeriranno sempre e guideranno la sentenza di non estendere mai la prima chiamata a più di sei mesi, che all'uopo giova ricordare che l'ufficio centrale del Senato adottando la ferma biennale segnalava la necessità di mantenere l'istruzione militare nelle classi congedate in un ordine del giorno votato dal Senato ed accettato dal ministro della guerra. E se tale necessità affermavasi per i militari che hanno compiuto due anni di ferma, veda ognuno quanto sia maggiore per quelli che hanno prestato il servizio di pochi mesi eppure essendo di seconda categoria, appartengono all'esercito di prima linea.

Per queste sommarie considerazioni, conclude l'on. Dari, la Commissione propone la accoglienza favorevole del disegno di legge.

Società Alpina Friulana

Domenica 1. giugno, salita del monte Pismon m. 1882

Da Udine partenza ore 6,05 a Moggio arrivo 7.53 da Moggio partenza 8,30 a Ovedasso 9,30 alla vetta del Pismon 14, dalla vetta partenza 15, a Moggio 18,30 da Moggio partenza 19,27 a Udine 20,57.

Le adesioni si ricevono alla sede della S A F fino alle ore 20 di sabato prossimo.

La rivista

Domenica 1. giugno il tenente Generale comm Nicola Pirozzi passerà in rivista le truppe del presidio di Udine Codroipo San Daniele.

In forma privata seguirà quindi la consegna delle medaglie ai reduci della Libia.

Sollecitazioni ai Sindaci per le pratiche relative a infortuni di emigranti

Ai RR. Consoli all'estero pervengono spesso reclami per il ritardo nella liquidazione di indennità spettanti a connazionali rimasti vittime di infortuni sul lavoro.

Tale ritardo che trae la sua prima origine dalla lentezza delle procedure richieste dalle leggi estere, è aggravato dall'attitudine di alcune delle Autorità del Regno.

Molte volte si è rilevato infatti che i Sindaci, lungi dallo spiegare quella diligenza e quello zelo che sarebbero tanto più doverosi quanto che si tratta di casi compassionevoli, rispondono con gran ritardo alle richieste fatte dai Consolati, non completano le notizie occorrenti e tante volte le danno perfino con errori per quanto riguarda il nome, il cognome e le generalità dell'operaio sinistrato.

Su tale gravissimo inconveniente opportunamente il R. Commissariato dell'emigrazione ha richiamato l'attenzione dei Prefetti con preghiera di compiacersi impartire le occorrenti disposizioni perchè, nell'interesse degli emigranti nostri, esso non abbia più a lamentarsi.

Le concessioni ferroviarie per gli emigranti

Il R. Commissario generale dell'emigrazione ha diretto la seguente circolare ai prefetti, ai maestri delle scuole per emigranti e agli Istituti privati di tutela degli emigranti:

« Come è noto alla S. V. Ill.ma, addì 15 giugno 1912 è entrata in vigore la concessione ferroviaria XX, la quale assicura rilevanti economie sul biglietto sia d'andata, sia di ritorno, fino alla stazione o al porto di confine o viceversa, agli emigranti i quali sono diretti verso i paesi d'Europa e verso quelli del bacino del Mediterraneo.

« Gli emigranti, per potersi assicurare i vantaggi suaccennati, debbono acquistare, presso le stazioni ferroviarie di partenza, la « tessera ferroviaria ». Prego perciò la S V. Ill.ma di volermi rimettere l'elenco di quelle stazioni site in codesta giurisdizione le quali a Lei risultano sfornite di « tessere ferroviarie », affinchè io possa richiamare l'attenzione della Direzione delle Ferrovie su tali eventuali deficienze del servizio.

Gradirei anche che la S. V. Ill.ma mi inviasse: 1.) l'elenco delle stazioni ferroviarie dalle quali partono i più forti nuclei di lavoratori che da codesta regione espatriano verso i paesi di Europa e verso quelli bagnati dal Mediterraneo, e, 2) l'elenco dei nomi delle stazioni ferroviarie ovvero dei porti esteri verso i quali si dirigono in numero maggiore gli emigranti che da codeste località si recano nei paesi di Europa o in quelli bagnati dal Mediterraneo. Tali informazioni mi occorrono per preparare gli elementi necessari ad estendere anche al percorso sulle linee ferroviarie straniere i vantaggi che, per il momento, sono assicurati agli emigranti esclusivamente sul percorso su linee ferroviarie italiane. »

Onoranze funebri

I sigg. Amalia ed Arturo Ferrucci trigesimo della morte della loro Teresa elargirono al Padiglione Tullio L. 50.

La Presidenza riconoscente ringrazia.

Le "donne curiose" al Sociale

Anzitutto mi è caro registrare il completo successo dell'Opera, dovuto anche alla superba esecuzione che ce n'è stata data.

Il descrivere dettagliatamente le bellezze che l'opera del Ferrari racchiude, e tratteggiare ogni singolo elemento che pure fece da forte anello per il successo di ieri sera, sarebbe cosa molto lunga e complessa, quindi mi limiterò al succinto sull'impressione dell'opera geniale di un forte e colto musicista, e della bella esecuzione.

Il Wolff-Ferrari ha scritto « Donne Curiose » senza darsi l'aria di un riformatore dell'opera comica, ha scritto senza artifizio ciò che spontaneamente ha sentito, e questo sembra essere il maggior pregio dello spartito; ha fatto insomma un'opera dalla forma mozartiana adoperando con grande gusto i mezzi della tecnica moderna.

L'opera è ricca di dettagli e richiede evidentemente un complesso di ottimi esecutori, poichè nè un valente direttore può esplicare il suo talento senza ottimi elementi d'orchestra, nè la commedia può reggersi se ogni cantante non sia anche attore. Nella bellissima esecuzione di ieri sera tutto questo, con grande godimento, abbiamo potuto costatare.

La Ouverture, costruita sui temi più incisivi dell'opera, è stata sottolineata con chiarezza e vivacità in ogni più piccolo dettaglio del valente Maestro Fabbroni, che ha con amore e fine intuito artistico concertate l'opera del suo *Maestro*.

Il Quartetto delle donne del 1° atto, pezzo genialissimo per fattura e colore, venne eseguito con molta vivacità, ma ciò che veramente impressionò fu la esecuzione del Quartetto del II atto, degna concezione di un grande maestro, pezzo che non ha riscontro che in Rossini e Gounod.

E che dire del duetto d'amore? Quanta passione ed insieme quanta grazia e serenità!

E come ha dimostrato bene il pubblico udinese di capire questi squarci altremodo belli! e ciò dicendo voglio rilevare un'altra cosa che fa onore al pubblico nostro: l'indifferenza con cui ha accolto il duetto che chiude la 1.a parte del 2.o atto il quale, per la sincerità, è l'unico pezzo, direi quasi, da operetta che sia nell'opera.

E poi si dica pure che gli udinesi non hanno un serio gusto artistico, io sto con gli udinesi, e lascio volentieri ai pubblici che passano per la maggiore, o se la pretendono, di applaudire banalità rese maggiori della esagerata tragicità di certi artisti

Degli artisti in primissima linea va il *Govoni*, creatore di *Arlecchino* anche alla « Scala » di Milano, che ha reso il personaggio a perfezionare in ogni particolare, ed ho goduto assai di vedere ancora vivere questa antichissima maschera, per merito di un giovane studiosissimo e realmente artista.

Pantalone nel baritono *Lunardi* ebbe un ottimo interprete, così nella parte scenica che nella vocale scabra di difficoltà, superate con vera maestria.

Bene la signorina Benigni che possiede una voce dolce ed è cantante di buoni pregi, e buona promessa la sig. Petiz.

Il tenore Georgeschi disse assai bene la sua parte, così ricca di deliziose melodie.

Elena Lucci, mezzo soprano di stupendi mezzi vocali sagrificata in un « ruolo » prettamente artistico ha saputo impersonare ottimamente la parte di *Beatrice*.

Il perno principale di questa esecuzione è però il M.o Fabbroni che s'è affermato già un direttore di forte temperamento, e che continua a mietere allori ovunque vada; degno coadiuvatore del Fabbroni in questo spettacolo il Bucchi giovane di grandi qualità musicali ed al quale auguro pure la carriera che gli spetta.

Una cosa solo mi rammarica, e ciò è che non sia stato possibile riprovare per altre sere ancora questo eccezionale godimento artistico.

M. Masoagni

La mostra Calligaris alla "Permanente" di Trieste

Continua alla Permanente il successo dei ferri battuti del Calligaris di *Udine*.

E' confortante che tutti i fabbri della città si sieno recati ad ammirare e a studiare i lavori di questo magnifico artista, passando intere ore nella sala, e che anche nelle altre categorie di operai si sia mostrato per questa esposizione un interessamento entusiastico.

Tra quelli che più altamente apprezzarono il rinascimento della vivace tecnica italiana del ferro per opera del Calligaris sono due dei più illustri architetti tedeschi, l'Ohmann e il Baumann.

In questi giorni, ai ferri italianamente martellati del Calligaris e ai suoi disegni nitidi e franchi s'è aggiunto un piccolo saggio d'arte industriale francese: alcune vetrate a colori dei fratelli Daum di Nancy.

Con un trattamento particolare della pasta vitrea, essi ottengono nei loro passaggi ornamentali una plasticità delle masse colorate molto gradevole molto gradevoli all'occhio.

Un lutto

Ieri cessava di vivere il tipografo Luigi Princighs, che fu gerente della *Patria del Friuli* e in seguito addetto all'amministrazione del *Giornale di Udine*.

Era un lavoratore modesto e coscienzioso; la sua dipartita immatura lascia molto compianto.

TEATRI e CINE

Teatro Sociale - Nuovo Cine

Programma straordinario per questa sera e domani:

GAUMONT ATTUALITÀ Interessante rivista cinematografica.

MALIARDA!: Azione drammatica della vita reale.

IL NIDO INSANGUINATO: Emozionante dramma sensazionale.

POLICARPO CONTRO POLICARPO: Scena comica.

Le rappresentazioni incominciano alle ore 18.30.

Quanto prima il capolavoro Pathècolor: REIETTA.

Teatro Minerva - Cinema Varietà

Programma per giovedì 29 e venerdì 30 Maggio.

PLYMOUT e D' INTORNI. Scene dal vero.

DANTE E BEATRICE

LA DIVINA COMMEDIA. — Capolavoro cinematografico in due parti della premiata casa Ambrosio di Torino.

Esclusività della ditta Ruggero Bernardino e comp.

Farà seguito una: SCENA COMICISSIMA.

Ancora per due giorni l'applaudita: MISS-FRASCOIA,

Si presenterà nei suoi emozionanti esercizi al trapezio.

Sabato grandioso programma. UNA PAGINA DI STORIA. — L'ultimo capolavoro cinematografico di carattere patriottico.

Il teatro si apre alle ore 18,30.

Orario Ferroviario e Tram

Partenze per

Pontebba L. 5.10 — O. 6.5 — D. 8.10 — A. 10 14 — D. 15.50 — D. 17.51 O. 18.53.
Tolmezzo - Villa Santina (partenza da Stazione Carnia) 7.41 — 3,44 — 12.5 — 17.11 — 19.5.
Cormons O. 5.46 — A. 8.19 — O. 13. — M. 15.45 — D. 17.58 — D. 18.53 — O. 20.6.
Venezia A. 4.20 — D. 6.55 — A. 8.20 — D. 10.10 D. 11.26 — A. 13.10 — D. 15.35 — A. 17 22. — D. 20.11 — L. 21.51.
Giorgio - Portogruaro - Venezia A. 7 — A. 8 — M. 13.50 — 16.10 — 20.14.
Cividale M 5.30 — A. 8.7 — M. 11.15 — M 13.50 - M. 14.50 festivo - 17.45 - 20.15
S. Giorgio - Trieste A. 8 — 13.60 — 20.11.
S. Daniele (Porta Gemona) 8.36 — 11.40 — 15.15 — 18.30.

Arrivi da

Pontebba A. 7.57 — D. 11 — A. 12.55 — A 17 — D. 19.46 — O. 20.57.
Villa Santina (arrivi alla Stazione Carnia) 8.40 — 9.30 — 11.36 — 15.34 — 18.56.
Cormons M. 7.33 — D. 9.51 — D. 11.7 — O. 12.50 — A. 15.46 — O. 19.41 — O. 23.11 — 24.
Venezia A. 4.56 — D. 7.51 — A. 9.5 — A. 12.20 — A. 14.58 — D. 17.3 — D. 18.45 D. 20.11 — A. 23.7 — A. 3.
Venezia-Portogruaro S. Giorgio 7.27 — A. 9.31 — 12.58 — 17.38 — 21.58.
Cividale 6.50 — 9.28 — 12.52 — 15.50 — 19.50 — 21.53.
TriesteS. Giorgio M. 9.33 — 12.50 — 17.38 — 21.56.
Daniele (P. Gemona) 8.33 — 12.36 — 15.9 19.26.

APPENDICE DEL «PAESE» 47

EMILIO GABORIAU

LA CRICCA DORATA

« più pieghevole.. Sento che vi resterò a lungo... »

E chiudeva così:

« Quello che ci fa d'uopo, o mio « solo amico, gli è il coraggio.. Ne « avrai quanto la tua Enrichetta?.. »

— Oh! sì, ne avrò, esclamò Daniele commosso fino alle lagrime, ne avrò!.

E si era fatto giuramento di darsi con tale ardore al lavoro, da trovarvi, non già l'oblio, ma la calma.. Il giurare non era difficile... Ma per quanti sforzi egli facesse, non poteva fissare la sua idea in nulla che fosse estraneo alla sua attuale sciagura... Gli studii, che un tempo lo avevano allettato, al presente non gli ispiravano che nausea.. L'equilibrio della sua vita era sì completamente rotto, che non riusciva a ristabilirlo... D'altra parte, la vita che menava era quella di un uomo sbilanciato. La mattina, appena alzato, correva a prendere di Brévan, e lo teneva seco sinchè poteva. Rimasto solo, errava a caso, lungo i baluardi o i Campi Elisi. Desinava per tempo, tornava presto a casa, e, indossando un vecchio gabbano di stoffa grossolana, che in altri tempi era uso portare a bordo, quand'era di quarto, andava ad aggirarsi nei dintorni del palazzo della Ville-Haudry. Ivi, dietro quel massiccio portone a scultore, aperto ai più indifferenti e chiuso per lui, stava la donna che egli amava più che la vita.. Se egli avesse fatto risuonar più forte il tacco dei suoi stivali sul marciapiede, ella avrebbe udito il rumore dei suoi passi; egli udiva gli accordi del suo cembalo e frattanto la volontà di un uomo scavava fra loro un abisso. — Quel che lo uccideva era l'inazione. Gli sembrava atroce, umiliante, intollerabile d'essere ridotto ad aspettar tutto, felicità o sventura dalla sorte, passivamente, senza far niuno sforzo, come colui che, bramando ardentemente la ricchezza, si limitasse a giuocare un terno al lotto, e con le braccia in croce aspettasse la estrazione.

Erano già sei giorni che durava in quel supplizio, di cui non vedeva nemmeno in ombra la fine, quando una mattina. mentr'egli si accingeva ad uscire, suonarono al suo uscio. Andò ad aprire. Era una donna che, senza far motto, entrò con veemenza, e con pari veemenza si chiuse l'uscio alle spalle. Sebbene avvolta in un ampio mantello che copriva la persona, e sebbene avesse sul volto un velo fittissimo, Daniele la riconobbe.

— Miss Brandon! esclamò

Ella si era già alzato il velo.

— Sì, son io rispose, a rischio di una nuova calunnia da aggiungersi a tutte quelle con cui si è tentato vilipendermi, signor Daniele.

Stupefatto d'un modo di procedere che gli sembrava il colmo della impudenza egli restava lì, su due piedi, in anticamera, non pensando nemmeno ad offrire a Sara di passare nella stanza attigua, suo gabinetto da lavoro. Ella vi passò brevemente da sè, e quando egli ve l'ebbe seguita:

— Sono venuta, o signore, disse, a chiedervi che cosa faceste di quella parola che mi deste in casa mia, l'altra sera.

Aspettò un istante, e siccome non rispondeva:

— Oh! disse vedo che anche voi siete come tutti gli altri. Impegnano la loro parola ad un altro uomo, loro uguale in forza, e si fanno un onore di mantenerla. La impegnano a l'opposto, con una donna, e vi mancano e ne menan vanto!

E la non curò l'atto sdegnoso di Daniele, e più freddamente;

— Io ho miglior memoria di voi, signore, e ve le proverò. So quelle che è accaduto in casa del sig. della Ville-Haudry, egli me lo ha detto. Avete trasceso fino a minacciarlo, fino ad alzare la mano sopra di lui.

— Voleva battere sua figlia, io ne ho fermato il braccio.

— No, signore il mio caro conte è incapace di tali brutalità, e tuttavia sua figlia gli aveva rimproverato di essersi lasciata indurre da me e fondare una società industriale.

Daniele non rispose parola.

— E voi proseguì miss Sara, voi lasciaste che la signorina dicesse tal cosa ingiuriosa ed assurda.

Io, indurre il conte ad una impresa dove arrischiasse di perdere il suo denaro! E perchè? Qual utile ne avrei?

La sua voce si turbava, e i suoi begli occhi si velano.

— L'utile, proseguì, il denaro! Il mondo non crede più a questo movente! Il danaro.. eh! non me ne manca! Se sposo il conte, voi ne sapete i motivi. E sapete eziandio che non dipende forse anche adesso che da un uomo il farmi mandare a monte questo matrimonio, anche oggi stesso, e subito.

E ciò dicendo, gli lanciava sguardi che avrebbero fatto sussultare una statua sopra la sua marmorea base. Ma egli, col cuore gonfio d'odio, restò di ghiaccio, lieto di quella rivincita che gli si offriva.

Già, con avergli fatto chiudere la porta del palazzo della Ville-Haudry, lo aveva separato da Enrichetta, ed era loro interdetto di parlarsi, di vedersi, E ciò non bastava a quella maledetta avventuriera: voleva messo tra loro non solo un ostacolo morale e di pura convenzione, non solo voleva fossero fatte loro proibizioni che possono infrangersi ed eludersi, ma voleva frapporvi barriere insuperabili, l'Oceano e migliaia di leghe.

— Oh! no, esclamò, mille volte no.. Troncherò piuttosto la mia carriera, darò piuttosto la mia dimissione.

E tutte le riflessioni che fece nel corso della serata, non fecero che viepiù confermarlo in quel partito.

Perciò, sino alla mattina dopo, appena alzatosi, indossò l'uniforme, deciso a rivolgersi anzitutto a quello fra i suoi capi, nelle cui attribuzioni era la cosa, determinato di spingersi, all'occorrenza, sino al ministro. Quell'uniforme non l'aveva più indossata, dopo una gran festa al palazzo di Champ-

Note e Notizie

LE INCOGNITE DELLA SITUAZIONE NEI BALCANI

per l'aggravarsi del dissidio fra gli Alleati

Bulgaria e Grecia disposte a firmare i preliminari di pace

Trattative dirette fra Sofia ed Atene

Sofia 28, — Si assicura da circoli competenti che i greci acconsentirono ad entrare in negoziati circa la ripartizione dei territori occupati senza l'intervento dei delegati serbi. Saravoff venne inviato ad Atene come delegato bulgaro

Si assicura che il Presidente del Consiglio serbo verrà a Sofia per negoziare *direttamente* col *Presidente* del consiglio bulgaro circa la divisione dei territori contestati.

Il governo ellenico ha comunicato a quello di Sofia che vedrebbe con piacere ad Atene il signor Saravoff per discutere la questione della delimitazione dei territori greco bulgari, *ma* il governo greco sostiene che nel suo interesse e per il mantenimento del blocco balcanico le altre due alleate interessate *devono essere* tenute al corrente della situazione.

Il governo bulgaro ha telegrafato ai generali bulgari di evitare ogni contatto tra le loro truppe e le truppe greche ed astenersi perciò da ogni avanzata.

Gli sforzi della Bulgaria per separare la Grecia dalla Serbia

Londra, 28 — Il «Times» ha da Vienna:

Il *governo* bulgaro si *sforza* di giungere ad un accordo con la Grecia nella speranza di avere tutte le sue forze disponibili nel suo caso di possibili operazioni contro la Serbia. La Bulgaria si propone di rinunciare alle sue pretese su Salonicco a condizione che la Grecia *obbandoni* alcuni territori nel distretto di Pangheion. Se tale accordo verrà concluso, la Serbia e la Grecia si trovano separate tra loro dal territorio bulgaro.

Il «Daily Chronicle» in un articolo di fondo dice che è tempo che la *Russia* parti perchè pesanti responsabilità incombono allo Zar e ai suoi ministri nella grave questione balcanica. Se essi riuscissero a *ricondurre* la Serbia al buon senso ogni pericolo scomparirebbe, ma la sola speranza nel momento attuale è che l'Europa prenda *fermamente* la questione nelle sue mani e imponga la sua volontà a coloro che desiderano soltanto di turbare la pace.

Il «Dauly News» dice da parte sua che la Grecia e la Serbia debbono comprendere che la pazienza dell'Europa è *giunta al limite estremo* e che l'indignazione diverrebbe sempre più grave contro una politica il cui aspetto è particolarmente cinico e antipatico.

L'attitudine della Porta

Verso una guerra greco turca?

Vienna, 28. — La «Sudslavische Correspondenz» ha da Costantinopoli:

Il ministro degli esteri principe Said Halim, intervistato *circa* la situazione generale alla vigilia della conclusione della pace, osserva che la Porta colla sua attitudine alla conferenza per la pace a Londra ha dimostrato la sua buona volontà di fronte ai desideri delle Potenze e spera che l'Europa nella questione delle *isole dell'Egeo* non si atterrà al punto di vista contrario agli interessi vitali della Turchia.

Il principe Said Halim dice che in ogni caso sarebbe incomprensibile che le Potenze assegnassero le isole alla Grecia anche se questa si obbligasse a non fortificarle e a *non* crearvi una base navale.

La Porta deve sperare che l'Europa, considerando *questa* estrema situazione disperata della Turchia, non farà alcun passo che possa provocare gravissime conseguenze del paese stesso.

Se la questione delle isole fosse inaspettatamente risolta in favore della Grecia, la opinione pubblica turca insisterebbe a che *la* Turchia *facesse* uno sforzo estremo per impedire colla forza ai greci di prendere per sempre possesso delle isole.

Se il governo si opponesse a questo movimento, essa sarebbe insostenibile, in una tale eventualità potrebbero subentrare seri *mutamenti* che sarebbero per conseguenza una guerra greco-turca.

Il tono bellicoso dei giornali ellenici

Atene 28 — Benchè non si abbia alcuna notizia degli incidenti greco-bulgari, la situazione è sempre indecisa. Si nota infatti una caratteristica che svela la tensione della situazione.

Un distaccamento di cavalleria greca che si trovava a Serres fino ai pressi di Salonicco ha sgombrato la città malgrado le insistenze bulgare per trattenerli.

Lo stato maggiore e le truppe bulgare che stavano a Salonicco lasciano la città quest'oggi.

Il passo *fatto* dalla Serbia a proposito del trattato serbo-bulgaro lascia sperare, secondo le notizie della stampa greca, che la Bulgaria esiterà ad affrontare la lotta colla Grecia e colla Serbia e addiverrà ad un compromesso.

Tutti i giornali mostrano completa fiducia nella *forza della Grecia* e continuano a biasimare l'attitudine delle autorità militari bulgare.

Il «Kairi» dice che la Grecia e la Serbia *dovrebbero* unirsi per imporre la loro civiltà alla Bulgaria e ridurla alla impotenza.

Notizie premature circa l'accordo anglo-turco

Colonia 28, — Un redattore della «Koelnische Zeitung» è stato informato che le *notizie pubblicate da alcuni giornali circa* l'accordo anglo-turco, che riconoscerebbe fino ad ora questione della applicazione delle riforme nella Turchia di Asia, sono premature. La sola cosa esatta nel momento attuale e che su domanda della Porta è cominciato uno scambio di idee con varii governi circa la soluzione da dare alla questione delle riforme in generale.

Tale scambio di idee sarà tenuto segreto fino a che non si sia giunti ad un accordo positivo, ciò che finora non si è verificato. E' superfluo rilevare a questo proposito che la Germania prende parte anch'essa allo scambio di vedute.

La firma dei preliminari

RIMESSA A VENERDÌ?

Londra 28, (sera). — Nei circoli diplomatici si spera che i preliminari di pace possano essere firmati venerdì.

Daneff firmerà oggi

Vienna 28, (sera). — Il corrispondente della «*Neue Wiener Tageblatt*» da Londra dice che Daneff firmerà oggi i preliminari del trattato di pace con la Turchia senza riguardo alle deliberazioni degli altri stati balcanici. Il delegato turco farà altrettanto. Sarà firmato il progetto quale fu deliberato dalle *grandi* Potenze.

Tale decisione della Bulgaria è il risultato della conferenza di ieri tra Grey e i delegati degli stati balcanici.

Anche la Grecia

Atene, 28. — Si assicura che il governo ellenico deferendo al desiderio delle Potenze inviò istruzioni al suo delegato di Londra per firmare i preliminari di pace, riservandosi di trattare in protocollo speciale le questioni interessanti la Grecia.

L'incontro di Pasic e Ghescioff

Londra, 28. — Secondo un telegramma ufficiale giunto qui oggi, i presidenti dei ministri serbo e bulgaro s'incontreranno sabato venturo alla frontiera per conferire sulla questione serbo-bulgara.

Qui non è giunta alcuna *conferma* della voce d'un «ultimatum» serbo. Si spera che i due presidenti dei ministri riusciranno a trovare una soluzione amichevole.

Von der Goltz a riposo

Berlino 28. — La «Vossische Zeitung» reca da fonte autorizzata che il feldmaresciallo ispettore dell'esercito vonder Goltz si ritirerà a *riposo prossimamente*, dopo 52 anni di servizio nell'esercito

Il congedo dei richiamati di marina

Vienna, 28. — I riservisti di marina delle classi 1905 e 1906 saranno tra giorni congedati.

Il telefono del Paese porta il N. 2 11

La sostituzione dei riservisti ai confini meridionali austriaci

Vienna 28 — A proposito della sostituzione di riservisti ai confini meridionali si annuncia che saranno esonerati dal servizio attivo quei riservisti e quei riservisti di supplemento che dimorano stabilmente all'estero, come pure, se possibile, quelli *già richiamati* nel 1912-1913 Sottufficiali ed aspiranti cadetti della riserva appartenenti alla classe 1905 saranno posti incondizionatamente in servizio non attivo, mentre i sottufficiali delle classi più giovani rimarranno in servizio attivo solo entro i limiti del bisogno.

Il tempo passato in servizio attivo dai *riservisti* richiamati negli ultimi mesi verrà calcolato come esercitazione militare, e precisamente per i non graduati in base alle relative disposizioni della legge militare e per i graduati i misura di una esercitazione per un tempo da 4 a 8 settimane di richiamo, e di due esercitazioni per più di 8 settimane.

Richiamati che si trovano in permesso temporaneo e che in base a questa disposizione verranno posti in istato non attivo, saranno telegraficamente informati della cosa, per evitare un inutile ritorno al *reggimento*.

Il permesso per turni concesso ai riservisti e ai riservisti di supplemento già concesso non viene modificate da queste disposizioni.

GUIDO BUGGELLI — *Direttore*
Bordini Antonio, *gerente responsabile*
Bosetti Arturo *succ. Tip. Bardusco*

Comunicato

La Banca Cooperativa Udinese porta a conoscenza del pubblico che il Direttore Bolzoni Giovanni ha rassegnato le proprie dimissioni, e che il Consiglio di Amministrazione le ha accettate; e ciò per cause personali, e del tutto indipendenti ed estranee agli affari dell'Istituto.

p. il Consiglio d'Amministrazione
Il Presidente
Giov. Batt. Spezzotti

Le necrologie per "Il Paese,,

come per *Il Corriere della Sera, Secolo, La Stampa, Adriatico, Gazzetta di Venezia* ecc. ecc. per gli altri giornali d'Italia si ricevono all'Ufficio di Pubblicità

HAASENSTEIN & VOGLER
Piazza Vitt. Eman. N. 5 p. p.
concessionaria esclusiva della pubblicità di questi giornali.

Telefono del Paese *N. 2 11*

Il pubblico col nostro mezzo si risparmia il tempo e l'incomodo di scrivere o telegrafare ai singoli giornali senza alcuna spesa in più.

Le negrologie dei giornali hanno ormai soppiantato definitivamenti l'uso delle partecipazioni a stampa, perchè risparmiano un lavoro spiacevole quale quello di rammentare e scrivere agli indirizzi di amici e conoscenti, e togliere il pericolo di spiacevoli **involontarie omissioni**, così frequenti in sì dolorosa circostanze.

SORPRESA MERAVIGLIOSA



Fra due bimbi era insorta una questione
E parevan due cani intorno a un osso,
La mamma li guardava in apprensione,
Ma sull'uscio però stava e ridosso.

Difficile è il saper chi avea ragione;
Gridavan tutt'e due a più non posso
Per l'acqua di Chinina di Migone,
Che poi finiron col gettarsi addosso.

Per che alla madre il fatto non dispiaccia;
Anzi dir si dovrebbe che le garba,
Che i bimbi si profumino la faccia.

Per stupor poi restò senza parola,
Quando vide venir tanto di barba
Sul mento della piccola sua prole.



L'ACQUA CHININA-MIGONE

preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali.

Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima.

Si vende tanto profumata che inodora ed al dettaglio da tutti i Farmacisti, Profumieri, Parrucchieri, Droghieri, Chincaglieri e Bazar. Deposito generale da MIGONE & C. - Milano, Via Orefici (Passaggio Centrale, 2).

LIEBIG



Primo per data, questo ESTRATTO DI CARNE rimane il primo sia per la qualità che per le garanzie che presenta la sua fabbricazione.

Prof. GIROLAMO PAGLIANO DI FIRENZE

MARCA DEPOSITATA



INVENTORE DELLO SCIROPPO PAGLIANO nel 1838

Il più antico - il più economico - Il più efficace - l'insuperabile depurativo e rinfrescativo del sangue.

Inscritto nella Farmacopea Ufficiale del Regno Pag. 369

LO

Sciroppo Pagliano

LIQUIDO - IN POLVERE - IN CACHETS

È INDICATISSIMO IN PRIMAVERA, OTTIMO IN AUTUNNO BENEFICO SEMPRE.

Guarisce in pochissimo tempo le malattie gravi recenti, le Malattie Croniche, i Catarri dello stomaco e degl'intestini, l'influenza, le malattie del Fegato, gli attacchi reumatici e gottosi, le malattie dei Bambini, della Pelle, del sistema nervoso, le idropisie, le infezioni del sangue ecc. I disturbi tutti cagionati dalla stitichezza, sono combattuti e vinti. Eccita l'appetito, stimola le funzioni digestive, procura un sonno tranquillo e riparatore e conserva nel miglior stato di salute.

Richiedere sempre la striscia celeste traversata dalla firma.

Girolamo Pagliano

Fosfo - Stricno - Peptone DEL LUPO

IL PIU' POTENTE TONICO - STIMOLANTE RICOSTITUENTE

contro la **NEURASTENIA**, l'**ESAURIMENTO**, le **PARALISI**, l'**IMPOTENZA** ecc. ecc.

Sperimentato coscienziosamente con successo dai più illustri Clinici, quali i professori **Bianchi, Maragliano, Cervelli, Cesari, Mario, Baccelli, De Renzi, Bonfigli, Vizioli Sciamanna, Toselli, Giacchi** ecc. venne da molti di essi, per la sua grande efficacia usato personalmente.

Genova, 12 Maggio 1901

Egregio Signor Del Lupo

Ho trovato per *mio uso e per uso della mia signora* così giovevole il suo preparato *Fosfo Stricno - Peptone* che vengo a chiedergliene alcune bottiglie oltre che a noi di *casa il* preparato fu da me somministrato a persone *nevrasteniche e neuropatiche* accolto nella mia casa di cura ad Albaro, e sempre ne ottenni cospicui ed evidenti vantaggi terapeutici. Ed in vista di ciò lo ordino con sicura coscienza di fare una prescrizione utile.

Comm. E. MORSELLI

Direttore della Clinica Psichiatrica Prof. di neuropatolog. ed elettroterapia alla R. Università

Padova, Gennaio 1900

Egregio Signor Del Luppo

Il suo preparato *Fosfo Stricno-Peptone* nei casi nei quali fu da me prescritto, mi ha dato ottimi risultati. L'ho ordinato in sofferenti per neurastenia e per esaurimento nervoso Son lieto di darle questa dichiarazione. Con stima

Comm. A. DE GIOVANNI

Direttore della Chimica Medica della R. Università

PS.- Ho deciso di fare io stesso uso del suo preparato, perciò la prego volermene inviare un paio di flaconi.

Lettere troppo eloquenti per commentarle.

Laboratorio di Specialità Farmaceutiche **ELISEO DEL LUPO-RICCIA (Molise)**

PREMIATA FABBRICA

APPARECCHI DI RISCALDAMENTO E CUCINE ECONOMICHE

EMANUELE LARGHINI fu Luciano

OFFICINE E DEPOSITO

VICENZA — Mura di Porta Nuova, N. 205-206 — NEGOZIO in Corso Principe Umberto

SUCCURSALE in PORDENONE

Caloriferi ad aria calda, a termo-sifone, a vapore per serre, ville, Istituti, Ospedali, Teatri, ecc. Cucine economiche a termo-sifone per Istituti, Ospedali, Famiglie signorili.

ASSORTIMENTO

Stufe e caminetti di *qualunque* genere e cucine economiche per famiglie.

PREZZI CONVENIENTISSIMI

Progetti, preventivi, cataloghi gratis.

DENTI BIANCHI E SANI

RINOMATI DENTIFRICI

IN PASTA E IN POLVERE



Marca di fabbrica depositata
Registro Gen. Vol. 7 N. 6478

VANZETTI-TANTINI

MEDAGLIA D'ORO

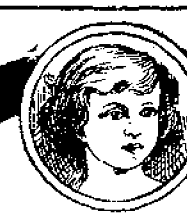
Esposizione Internaz. di Milano 1906 e Torino 1911

Sono i soli dentifrici in commercio la di cui formula si deve ad una **illustrazione italiana della chirurgia**; sono la più utile creazione, i Dentifrici ideali che al profumo soave congiungono la più potente azione antisettica preservativa della carie dentaria.

FALSIFICATI se mancanti della Marca di Fabbrica qui contro.

LIRE UNA OVUNQUE

FRANCA a domicilio si riceve tanto la POLVERE, come la PASTA VANZETTI inviando l'importo a mezzo vaglia a CARLO TANTINI, Verona, senza alcun aumento di spesa per ordinazioni di tre o più tubetti in scatole, aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.



FARINA ALIMENTARE "ERBA"

LA MIGLIORE E LA PIÙ ECONOMICA DELLE FARINE LATTEE

CARLO ERBA MILANO

Premiata con speciale GRAN PREMIO

Esposizione di Torino Internazionale 1911

Rottami-Metalli vecchi

Rame - Ottone

Bronzo - Zinco - Piombo

Pacfong - Alluminio, ecc.

compransi a pronti contanti

Offrire a:

ORIGONI & C.

MILANO — *Casella postale 1264*

SCHIARIMENTO!

l'unico antifecondativo estetico, sicuro efficace economico, che *raccomandano ed adoperano* più di *2000 medici* per uso proprio da oltre otto anni è lo

SPERMATHANATON

della Fabbrica di Prodotti Chimici NASSOVIA, Wiesbaden.

Tubetto da 12 pastiglie L. 3.50

Spese postali L. 0.25, assegno L. 0.50 in più.

Rivolgersi al **DEPOSITO DELLA FABBRICA DI PRODOTTI CHIMICI NASSOVIA** 93 P. - Milano, Casella Postale 999.

L'ESTRAZIONE ASSOLUTAMENTE IRREVOCABILE DELLA REGINA DELLE TOMBOLE

avrà luogo nel prossimo mese di Giugno e il giorno preciso **verrà fissato e reso pubblico entro il mese corrente**

PRIMA TOMBOLA

LIRE 200.000

Per le tombole successive e per chi vince con DUE, TRE, QUATTRO, CINQUE numeri

LIRE 50.000

LIRE	25000	LIRE	10000
"	20000	"	10000
"	20000	"	10000
"	15000	"	10000
"	15000	"	5000
"	10000	"	5000

Le Cartelle costano UNA LIRA e le Buste miracolose che contengono dieci Cartelle con vincita assolutamente garantita LIRE DIECI

TUTTI DEVONO VINCERE - NON VINCE CHI NON ACQUISTA CARTELLE

Nell'interesse del pubblico SI RENDE NOTO: Che le richieste sono moltissime e in continuo progressivo aumento e il numero delle Cartelle e delle Buste miracolose è limitato, conviene quindi sollecitarne l'acquisto per non rischiare di arrivare a vendita chiusa.

La vendita delle Cartelle e delle buste *miracolose* che contengono dieci cartelle con vincita garantita è aperta presso la BANCA CASARETO di Genova incaricata dell'emissione, Uffici Postali di 2.a e 3.a Categoria, presso le principali Casse di Risparmio, Banche, Banchieri, Cambiavalute, Banchi e Collettorie del Regio Lotto, Rivendite Sale e Tabacchi. *In Udine* presso la *Banca di Udine, Banca Cattolica* e Banco A. Ellero.

(1797-1870)

Ricordi Militari del Friuli

raccolti da

ERNESTO D'AGOSTINI

Due volumi in ottavo, di cui il primo di pag. 428 con 9 tavole topografiche in litografia; il secondo di pag. 54 con 10 tavole.

Prezzo dei due volumi L. **5.00.**

Dirigere cartolina-vaglia alla **Tipografia Arturo Bosetti** success. Tip. Bardusco - **Udine.**



NON PIU' MIOPI-PRESBITI E VISTE DEBOLI

"OIDEU" Unico e solo prodotto del mondo

Che leva la stanchezza degli occhi, evita il bisogno di portare le lenti, dà una indiabile vista anche a chi fosse settuagenario. Opuscolo esplicativo Gratis. — Scrivere V. AGALLA - Vico Secondo S. Giacomo 1 - Napoli - Telefono 18-84.